

INFORMAZIONE DI PARMA

BEMASSI
Con questo coupon
nel mese di giugno
verrà accreditato
sulle promemore di redazione
il premio di € 1,20

50 EGE
5 771822 47006

ERBORI - SERVIZIO DI PARMA - S.p.A. - Direzione Generale - Via S. Maria del 1000, 2005
Via S. Maria del 1000, 2005 - 41013 Parma - Tel. 0521/311555
Fax 0521/311555 - e-mail: info@erbori.it - www.erbori.it
Prestazioni di servizio: 0521/311555 - Contratti: 0521/311555 - Assistenza Clienti: 0521/311555

Prof. Barbara S.P.A. - Spedite in abbonamento - Tel. 0521/311555 - Fax 0521/311555 - e-mail: info@erbori.it

ANNO II numero 215
GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2003
€ 1,20

Abbonamento obbligatorio
con L'ESPRESSO

BEMASSI
Da offrire: 40 pezzi
al costo zero
Tel. 0521/671284 e fax 0521/670820

SALA BAGANZA In dubbio la riapertura Arquati, alla vigilia delle ferie cresce la paura dei dipendenti

Due giorni dalle ferie i dipendenti dell'Arquati di Sala Baganza non sanno ancora se dovranno prolungare le loro vacanze. La riapertura dello stabilimento di Sala Baganza prevista per il 24 agosto rimane in dubbio. Cresce la preoccupazione fra i dipendenti: «Si sono attivati più canali - sottolineano - per fronteggiare la messa in liquidazione e la conseguente chiusura, ma tutto ciò sembra non destare alcun interesse nei vertici della società».

L'azienda è stata acquisita da parte del fondo Synergo Parà, ma non è stato fatto ancora nessun piano di ristrutturazione e rinnovamento. E' quanto sostengono i dipendenti che rincarano: «Le risorse ricevute sono state utilizzate dai managers per investimenti assolutamente improduttivi. Lo stesso management - continuano - ha dimesso e svenduto aziende che sono sempre state il fiore all'occhiello del gruppo, si è avvalso di consulenti vari, la cui funzione appariva ai più incomprensibile».

«Le pessime conseguenze di queste scelte aziendali - concludono - sono ora totalmente scaricate sui di-

pendenti che si ritrovano con l'azienda a un passo dalla chiusura, ma con la dirigenza ancora al suo posto».

L'azienda di Sala Baganza, prossima a festeggiare il 50esimo dalla nascita, è stata una fra le maggiori imprese locali che si sono contraddistinte a livello nazionale e internazionale. Creata dall'abilità del suo fondatore, Franco Arquati, da una piccola bottega artigianale e ampliata fino alle dimensioni attuali, ha dato lavoro negli ultimi anni a oltre 500 persone, diffondendo il marchio in tutto il mondo. Purtroppo l'opera di Franco Arquati si è interrotta nel 2002 e da allora è cominciato il declino. L'azienda si è trovata a far fronte nel 2003 ad un periodo di crisi finanziaria sfociata nell'amministrazione straordinaria, che si è chiusa positivamente.

Ed ora è di nuovo emergenza. E ai dipendenti alla vigilia delle ferie non resta altro che fare un appello al liquidatore, Ermes Sani, augurandosi che in caso di cessione, garantisca un futuro ai lavoratori. Oggi l'ultimo incontro prima della pausa estiva tra Rsu, Provincia e liquidatore.



Lo stabilimento Arquati